

**Domenica
con
Alain Elkann**



Corinne Flick, lei ha fondato e presiede la Fondazione Convoco! Qual è la sua missione?

«Il nome Convoco! deriva dalla parola latina convocare. L'idea è riunire le persone per una seria riflessione e realizzare un corretto scambio ad alto livello su temi che riguardano la società e il suo futuro. Convoco! è una piattaforma che riunisce accademici e uomini d'affari per una discussione interdisciplinare. Abbiamo fantastici pensatori in ogni Paese, ma non li ascoltiamo abbastanza. Non ne approfittiamo. Convoco! dà loro una voce, una piattaforma per lo scambio con il mondo economico».

È un think tank?

«Sì, in un modo speciale. Convoco! riunisce una grande varietà di settori e discipline. Ci sono già abbastanza think tank specializzati. Creando nella serendipità: troviamo nuovi approcci e nuovi modi di affrontare i problemi di oggi attraverso diverse prospettive e ci ispiriamo a vicenda, confrontandoci al di fuori del nostro specifico campo».

Come funziona?

«Convoco! è stata fondata 13 anni fa e offre cinque piattaforme: il Forum, una conferenza di due giorni che si svolge a Salisburgo alla fine di luglio, appuntamenti a Berlino e Londra, un sito web www.convoco.co.uk, una newsletter (Convoco! Note) e libri in tedesco e inglese».

Perché Convoco! a scelto di essere rappresentato dal colore rosa?
«Il colore è rosa shocking, perché il pensiero corretto è frizzante e gioioso. Ci serviva un colore divertente per attrarre e coinvolgere le persone».

Qual è stato il risultato del Forum del 2016 sul tema «Authority in Transformation» (autorità in trasformazione)?
«Avevamo 15 ospiti in due giorni di scambio: non ci può essere una conclusione e, in ogni caso, questo non è l'obiettivo. Lo scopo è lo scambio e attraverso lo scambio cambiamo il nostro punto di vista. Allarghiamo i nostri orizzonti, diventiamo più aperti, flessibili e ispirati. Quindi, con «Autorità in Trasformazione» un aspetto importante era la democrazia e come è cambiata, soprattutto sotto l'aspetto della democrazia diretta».

Che cosa intende dire?

«Oggi la gente vuole partecipare di più. Ovunque vediamo il desiderio di indire referendum. Si torna all'idea di democrazia radicale, nella concezione di Jean-Jacques Rousseau. La democrazia non è sicuramente finita, ma cambia, come tutte le cose nella vita che per restare devono cambiare. Internet e i social media hanno cambiato le cose, ovviamente, ma i nuovi social media e Internet creano un drastico cambiamento del nostro stile di vita. Non siamo ancora a conoscenza ciò che sta per accadere o della portata di ciò che sta accadendo. Ora sappiamo che siamo in un altro secolo e in un nuovo millennio».

La Brexit non era prevedibile e ora ci sono imprevedibili effetti a catena. Si tratta di cambiamenti complessi?

«Non conosciamo ancora le conseguenze, è tutto in divenire. Schiller in «Wallenstein» dice: «Ma il tempo dirà se ne verrà bene o male.» Certamente vediamo fenomeni che non ci saremmo mai aspettati».



GETTY

Corinne Flick

Ideatrice della Fondazione Convoco!

“Affrontiamo i problemi con serendipità”

Prenda Trump! O Putin! Stiamo ritornando barbari? La politica, l'economia, le implicazioni sociali sono legati. Come affrontate questo tema?

«Il populismo non è un fenomeno nuovo, ma quello che vediamo oggi è di un genere diverso. Non vedo un parallelo diretto con la storia del XX secolo. Eppure temo per le nostre libertà civili e per la nostra società tollerante. Non temo il razzismo nel senso del secolo scorso. La maggior parte della società civile è saldamente radicata e sono ottimista: credo che questo ci aiuterà a superare i nuovi fenomeni che vediamo in quasi tutti i Paesi europei e in America».

Come affronteremo i cambiamenti?

«La nostra epoca richiede politici qualificati e responsabili, perché, se chiediamo più partecipazione, abbiamo bisogno di leader che possano spiegarci i problemi in modo corretto. Poi possiamo partecipare ai referendum. L'informazione sulla Brexit era più simile a una campagna elettorale che a un referendum».

Dove si possono trovare politici responsabili e come si fa a capire quali sono i veri problemi?

«La cancelliera tedesca Angela Merkel è certamente una persona responsabile. Quanto alla mancanza di una corretta informazione e di spiegazioni, tutto questo frustra gli elettori ed ecco perché la gente dà retta ai leader irresponsabilmente populistici, che spiegano tutto in modo semplicistico e schematico. Convoco! mette a disposizione un forum per lo scambio di opinioni intellettuali e politiche da alto livello, ma concepito in modo che tutti possano capire, seguire e approfittarne, perché i migliori pensatori affrontano i temi in modo chiaro e semplice e si focalizzano sul problema all'ordine del giorno».

Quale sarà l'argomento del prossimo Forum di Convoco! nel 2017?

«Il bene comune, che in latino è Bonum Commune. Per gli americani è la ricerca della felicità. Discuteremo quali sono i valori che contano nella società di oggi e i suoi costituenti: l'accesso all'acqua pulita, l'assenza di inquinamento, la sicurezza alimentare, l'accesso alla conoscenza».

Traduzione di Carla Reschia